

Codice scheda: ASC D5460731 (Microscheda: 3953B5-B7)
Luogo e data: TORINO - 29/10/1889
Autore: RUA MICHELE
Destinatario: CAGLIERO CESARE
Classificazione: CAGLIERO Cesare (1887-1899)
Tipo documento e supporto: Lettera ricevuta - Manoscritto
Autenticità: Interamente autografo

Contenuto: Gli presenta un Confratello debole di salute, che si tratterrà a Roma. Per D. Giuganino G. si prenderanno risoluzioni. Gli manda nota conti fra la Casa S. Cuore e il Capitolo Sup. Tratta di aiuti economici.

Torino, 29 ottobre 1889

Carissimo Don Cagliero

Il latore del presente ebbe dal medico una dichiarazione d'inabilità a sostenere le fatiche inerenti alla sua condizione e del bisogno di clima più dolce. Dietro le sue istanze gli permettiamo di recarsi nuovamente a Roma ed ivi fermarsi, come pure di cercarsi qualche impiego. È però inteso con lui che pel tempo che si ferma costì deve occuparsi in quello che tu gli darai da fare o come segretario od in altro modo. La messa dovrà celebrarla secondo la vostra intenzione e a vostra disposizione.

Quanto a Don Giuganino spero passerà qui prima di partire per Roma ed in tale circostanza esamineremo il suo stato di salute e prenderemo le opportune deliberazioni.

Qui ti unirei la nota dei conti fra voi ed il Capitolo Superiore per semplice tua norma e perché possiate fare le debite registrazioni, ma sento da Don Lago che già ti fu spedita.

Procura di muoverti per cercare aiuti. Ricordiamoci che la fame caccia perfino il lupo dalla sua tana. Le vostre strettezze dimostrano il bisogno grande di presto incominciare la fabbrica dell'Ospizio. Vedi adunque di sollecitare i disegni. Don Sala dice che non aspetta altro per dare le necessarie disposizioni.

Pagherei io a Magna Cecchina, ma per l'onore vostro è meglio che tu mandi un buono sulla Banca Nazionale facendo la girata in testa ad esso, spedendolo con lettera raccomandata.

Ho già ricevuto avviso dalla Contessa Stacpoole del ricevimento

degli'istrumenti inglesi. Converrà tu vada qualche volta a visitarla. Addio, carissimo, buone feste e prega per

Tuo Aff.mo in G. e M.

Sac. Michele Rua

ORATORIO

DI

San Francesco di Sales

Torino, via Cottolengo 32



29-10-89

Confidenziale

Caro D. Cagliero

Il latore del presente ebbe dal medico una dichiarazione d'invalidità a sostenere le fatiche inerenti alla sua condizione e del bisogno di clima più dolce. Dietro le sue istanze gli permettiamo di recarsi inviolamente a Roma ed ivi fermarsi, come pure di cercarsi qualche impiego. È però inteso con lui che, per il tempo che si ferma, costui deve occuparsi in quello che tu gli darai da fare o come segretario od in altro modo. La messa dovrà celebrarla secondo la vostra intenzione e a vostra disposizione.

Quanto a D. Giamino spero passerà qui prima di partire per Roma ed in tale circostanza nomineremo il

il suo stato di salute e prenderemo le opportune deliberazioni.

Qui ti unisco la nota dei conti fra voi ed il Capit. Super. per semplice tua norma e perché passiate fare le debite registrazioni, ma sento da D. Lago che già te ne spedisce.

Procura di unavanti per cercare ajuti. Ricordiamoci che la fame caccia perfino il lupo dalla sua tana. Le vostre strettezze dimostrano il bisogno grande di presto incominciare la fabbrica dell'ospizio. Vedi adunque di sollecitare i disegni. D. Sala dice che non aspetta altro per dare le necessarie disposizioni.

Pagherai io a Magna Cecilia, ma per l'onore vostro è meglio che tu man-

J953 B6

J953 B5

Di un buono sulla Banca Nazionale
facendo la girata in testa ad esso,
spedendolo con lettera raccomandata.

Ho già ricevuto avviso dalla contessa
Staquale del ricevimento degl'istru-
menti inglesi. Converrà tu vada qual-
che volta a visitarla.

Addio, carissimo, buone feste e
prega per

Enoff: in G. che
Sac. Michela